



Società
Alpina
Friulana
C.A.I. - Sezione di UDINE

Commissione
Escursionismo

MONTE AVANZA (m 2489) DALLE SORGENTI DEL PIAVE Alpi Carniche

Domenica 01/07/2018

DIFFICOLTA': EE, alcuni passaggi esposti.

OBBLIGATORIO PER TUTTI I PARTECIPANTI IL CASCO OMOLOGATO

DISLIVELLO: ↑ 900 ↓ 900
DURATA ESCURSIONE:
5:30 ore (più soste)

TRASPORTO: Mezzi propri
PARTENZA: domenica ore 06.30 da Udine, Nuovo Terminal Bus Via della Faula, angolo Via Cadore

RIENTRO: domenica ore 18.00 circa

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:
SOCl: 0,00
NON SOCl : assicurazione obbligatoria (€ 8,50 oppure € 14,00 in base ai massimali scelti).
Contributo spese di viaggio a chi mette a disposizione l'autovettura.

L'iscrizione è valida solo dopo il versamento della relativa quota di partecipazione.

ISCRIZIONI:
Entro giovedì 28 giugno 2018
presso la Sede Società Alpina Friulana

PRESENTAZIONE ESCURSIONE:
Giovedì 28 giugno 2018 ore 21
presso la Sede Società Alpina Friulana
Richiesta presenza OBBLIGATORIA per i "nuovi" iscritti

DIRETTORI DI ESCURSIONE:
Marco Morassi, Riccardo Maida, Piero Pasquili della Commissione Escursionismo
Tel. +39 366 1858439 attivo dal sabato precedente l'escursione

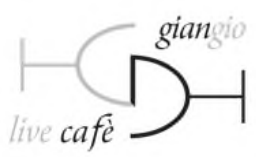
Società Alpina Friulana
Via Brigata Re 29 – Udine
Segreteria – tel. +39 0432 504290
Orario: da mercoledì a venerdì 17.30-19.00
giovedì anche 21.00-22.30
posta: escursionismo@alpinafriulana.it
sito internet: www.alpinafriulana.it



Il Monte Avanza (m 2489), detto anche Montagna Bianca, è situato a Nord Ovest di Forni Avoltri e costituisce la parte centrale dell'unica porzione di Alpi friulane caratterizzata dalla presenza di rocce metamorfiche. Rocce in origine calcaree, depositatesi nel periodo Devoniano (circa 400-350 milioni di anni fa) che poi, per effetto delle orogenesi che si sono succedute, hanno subito una trasformazione (metamorfismo) e al loro interno si sono sviluppate alcune mineralizzazioni.

Questi depositi di ferro, rame, argento e zinco, sono stati sfruttati in passato: attività di scavo nel Monte Avanza risalgono già al 778 d.C.. Tra la metà del XIX secolo e la fine della Seconda Guerra Mondiale, lo sfruttamento si fa più intenso, con anche un migliaio di persone impegnate in miniera e nelle attività ad essa collegate. Oggi alcune gallerie sono ancora individuabili, ed alcuni decenni fa è stato ricostruito il villaggio minerario in prospettiva di un suo nuovo utilizzo, che comunque non si è più verificato.

L'ambiente in cui si sviluppa l'escursione risulta assai vario: ghiaioni e canali sotto verticali pareti, una forcella di straordinaria bellezza, tante vestigia della Grande Guerra (resti di postazioni, osservatori, ricoveri, gallerie, una specie di villaggio fantasma fatiscente ancora in grado di regalare suggestioni non comuni). **L'itinerario, pur non opponendo grandi difficoltà, non è da sottovalutare poiché, in alcuni tratti assai esposti, occorre muoversi con una certa prudenza. Indispensabili quindi esperienza, passo sicuro, buon allenamento.**



ITINERARIO

Raggiunta Cima Sappada, si prosegue sulla destra, seguendo le indicazioni per le Sorgenti del Piave. La strada, interamente asfaltata, ma stretta ed in alcuni tratti assai ripida, risale lungamente la Val di Sesis, fino a raggiungere un ampio parcheggio (m 1815), in prossimità della pista di servizio al Rifugio Calvi. Parcheggiate le auto e seguendo a ritroso per circa 300 m la strada appena percorsa, sulla sinistra imbocchiamo il sentiero CAI 173 per il Passo dei Cacciatori. Giunti quasi in prossimità del passo, si abbandona il sentiero CAI 173 (che riprenderemo al ritorno), e ci si tiene a destra portandosi alla base del ghiaione che scende dalla Forcella delle Genziane. Dopo averlo risalito, non senza fatica, si raggiunge la sella prativa di Forcella delle Genziane (m 2270), unica oasi verde in mezzo ad un deserto pietrificato. Si continua sulla sinistra fino ad intersecare un canale oltre il quale il sentiero si trasforma in un aereo camminamento di guerra. Si prosegue a strette svolte sino ad una cengia esposta ma ben attrezzata con un cavo passamano. Superato poi un breve canalino si prosegue fino a giungere alla base del pendio sommitale e seguendo le tracce ed alcuni ometti, si giunge alla nostra meta: il Monte Avanza (m 2489).



La discesa si effettua per un tratto lungo la stessa via di salita, fino ad imboccare nuovamente il sentiero CAI 173, che con breve ma ripida salita ci porta al Passo dei Cacciatori (m 2213). Ci attende ora un bel traverso lungo i pendii che si estendono alla base delle pareti rocciose del Monte Chiadenis e del Pic Chiadenis ed il nostro sguardo spazia ora verso destra ammirando il verde paesaggio della Val di Fleons. In breve si giunge al Passo Sesis (m 2312), sotto il Monte Peralba. Da qui, seguendo il sentiero CAI 132, scendiamo al rifugio Calvi (m 2164) e infine al parcheggio.

TEMPI (indicativi) DELL'ESCURSIONE:		Altitudine	Dislivello parziale (m)	Dislivello totale ↑↓(m)	Orario
partenza da:	Parcheggio Rifugio Sorgenti del Piave	m 1815	0	0	09:00
a:	Forcella delle Genziane	m 2270	+455	455	10:45
a:	Cima Monte Avanza	m 2489	+219	674	11:45
a:	Pausa pranzo				12:15
a:	Forcella delle Genziane	m 2270	-219	893	13:00
a:	innesto sentiero CAI 173 al termine del ghiaione	m 2150	-120	1013	13:20
a:	Passo dei Cacciatori	m 2213	+63	1076	13:30
a:	Passo Sesis	m 2312	+99	1175	14:00
a:	Rifugio Calvi	m 2164	-148	1323	14:30
a:	Parcheggio Rifugio Sorgenti del Piave	m 1815	-349	1672	15:15

DATI E CONSIGLI UTILI PER L'ESCURSIONE

EQUIPAGGIAMENTO: Abbigliamento da montagna con pantaloni lunghi e giacca a vento al seguito, calzature con suola in vibram, cuffia, guanti, utili i bastoncini. **Obbligatorio il casco omologato.** Raccomandati anche occhiali da sole, crema protezione solare e spray anti zecche, un ricambio completo da lasciare in auto. Pranzo al sacco ed adeguate riserve d'acqua.

NOTE: si richiede a tutti i partecipanti una buona preparazione fisica, di prendere visione ed attenersi al programma cartaceo, di dotarsi di carta topografica del luogo, di mantenersi sempre in gruppo seguendo le disposizioni dei Direttori di escursione, rispettando in particolare i tempi di marcia.

I Direttori di escursione, qualora le condizioni meteo non fossero ottimali ai fini della sicurezza, si riservano la facoltà di modificare il programma previsto.

CARTOGRAFIA: Carta topografica **TABACCO 01 Sappada – S.Stefano – Forni Avoltri, scala 1:25.000**

SOCCORSO: Tel.112 Italia (numero unico per le emergenze)

ESCURSIONI SUCCESSIVE:

Giovedì 05 Luglio 2018 (Seniores) – Dolomiti Pesarine – Rifugio De Gasperi

Da Martedì 10 Luglio a Venerdì 13 Luglio 2018 (Seniores) – Val D’Aosta – Trekking in Val Ferret e Val Veny

Domenica 15 Luglio 2018 – Alpi Giulie – Jof di Montasio – Sentiero Ceria Merlone e Passo degli Scalini

REGOLAMENTO

1. La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione da effettuarsi compilando l'apposito modulo cartaceo o on-line dal sito <http://www.alpinafriulana.it>, al versamento dell'intera quota stabilita sul programma e all'accettazione del presente regolamento. Non sono accettate le iscrizioni telefoniche.
2. Le iscrizioni devono essere formalizzate presso la sede sociale entro la giornata del giovedì precedente l'escursione salvo diversa indicazione definita sul programma. Le iscrizioni sono accettate entro i termini prestabiliti, ma possono essere chiuse anticipatamente qualora si raggiunga il numero massimo di iscritti.
3. Al momento dell'iscrizione si deve dichiarare la condizione di socio o non socio.
4. La copertura assicurativa è definita in accordo alle normative del Club Alpino Italiano (CAI).
5. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
6. La quota versata all'iscrizione a titolo di caparra non sarà restituita in caso di mancata partecipazione. E' invece ammesso che l'iscritto/a lasci il posto ad altra persona previo formalizzazione del cambiamento presso la sede della sezione entro il giovedì precedente l'escursione.
7. Il Direttore di Escursione ha la facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza, ecc.) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
8. La Società Alpina Friulana si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure qualora si presentino situazioni tali da pregiudicare il buon esito, inoltre è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata, mentre nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica si rivaluterà la quota restituendo parte di quanto versato se dovuto.
9. L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni comunicate durante la presentazione della stessa presso la sede sociale o modifiche decise dal Direttore di Escursione qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti.
10. Chi si iscrive all'escursione è informato tramite il programma di dettaglio e la presentazione della stessa presso la sede sociale delle caratteristiche dell'itinerario, delle difficoltà e degli equipaggiamenti necessari, degli orari, del luogo di ritrovo, dei mezzi di trasporto per il trasferimento e pertanto qualora partecipi all'escursione se ne assume la responsabilità.
11. L'escursione si intende tale dal luogo di partenza e di arrivo della stessa così come definito dal programma di dettaglio. Il trasferimento dal luogo di ritrovo al luogo dell'escursione e viceversa per il rientro, fanno parte del programma qualora ci sia esplicita indicazione organizzativa.
12. Il partecipante, prima di iscriversi, deve leggere con attenzione il programma e valutare l'opportunità della propria iscrizione in base alle proprie capacità tecniche e al proprio stato di salute e allenamento fisico.
13. Ai partecipanti sono particolarmente richieste: puntualità al ritrovo, scrupolosità nel seguire le indicazioni del Direttore di Escursione ed Accompagnatori, prudenza, disponibilità e collaborazione.
14. Durante l'escursione si deve rimanere uniti alla comitiva evitando inutili ritardi, non si devono creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità, non si devono lasciare rifiuti di alcun genere sui percorsi e/o luoghi di sosta.
15. Non è consentito ad alcuno, salvo autorizzazione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.
16. Per quanto qui non contemplato vale lo Statuto della Società Alpina Friulana.
17. **Per la partecipazione all'attività è richiesta l'accettazione del presente regolamento.**